

Analisi Settimanale

18 - 24 Aprile 2016

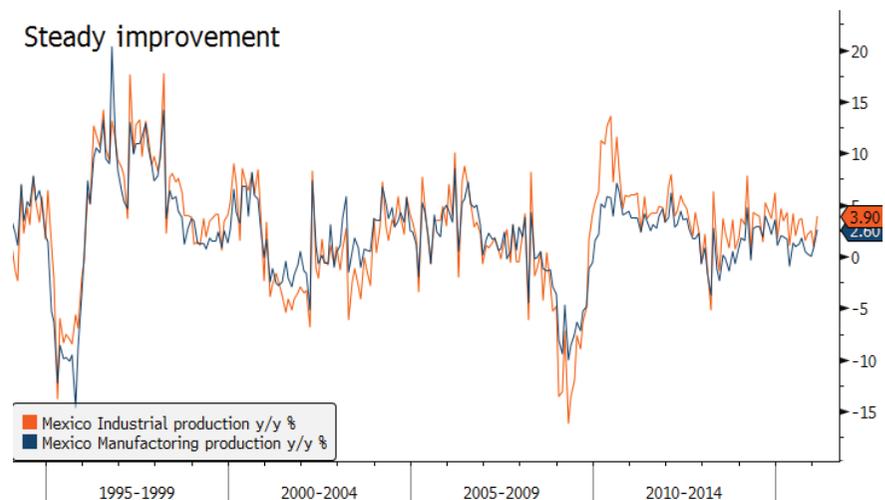
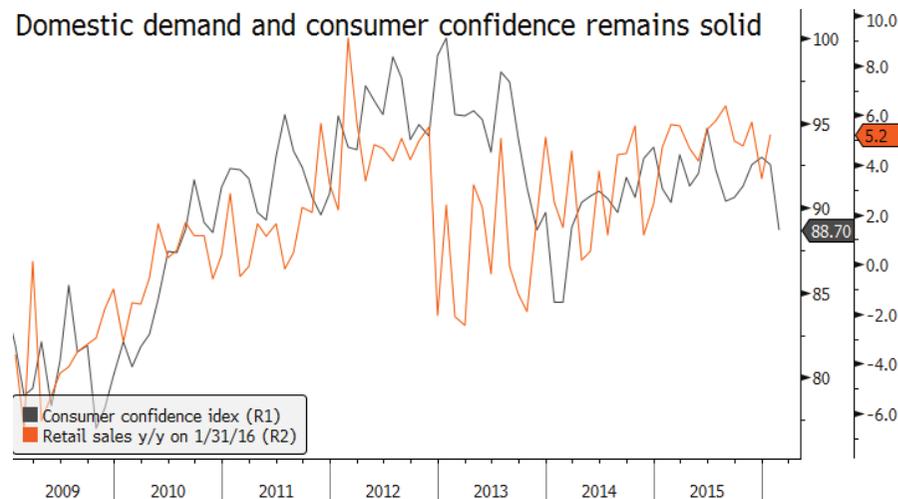
ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	Condizioni economiche favorevoli sui mercati emergenti - Peter Rosenstreich
p4	Economia	Il rally del dollaro australiano sta perdendo vigore - Arnaud Masset
p5	Economia	Brexit e possibili implicazioni per la SNB - Yann Quelenn
p6	Economia	Economia cinese stabile nel primo trimestre 2016 - Arnaud Masset
p7	Mercati FX	IMM e posizionamento dei non-commercial - Yann Quelenn
p8	Themes Trading	Industria biofarmaceutica
	Termini Legali	

Economia
Condizioni economiche favorevoli sui mercati emergenti

Gli ultimi dati macroeconomici provenienti dalla Cina indicano che il rally dei mercati emergenti potrebbe proseguire. Tra gli altri fattori, una Fed accomodante, la ripresa economica di molte economie emergenti e il rimbalzo delle commodities. Domanda e credito sono quindi in aumento, date le favorevoli condizioni economiche. Tuttavia, bisogna interrogarsi sulla sostenibilità nel lungo periodo di questo movimento, guidato in gran parte dalla domanda domestica e dalle deboli valute. In un contesto globale ancora debole, il miglioramento dei dati economici potrebbe essere legato all'indebolimento delle valute: venendo a mancare questo fattore, l'attuale trend di crescita potrebbe interrompersi.

Restiamo ottimisti sul peso messicano. L'economia messicana sembra aver toccato il fondo verso la fine dello scorso anno. L'ultimo dato sulla produzione industriale mostra un -0.1% su base mensile, meglio delle aspettative e con un'espansione del settore manifatturiero. Ciò indica che i precedenti dati negativi erano legati a un rallentamento temporaneo del medesimo settore negli Stati Uniti. Il Messico dovrebbe crescere del 2.3% nel 2016, spinto dalla domanda domestica. Inoltre, Banco de Mexico ha deciso di allocare 239 miliardi di peso (13.6 miliardi di dollari) di fondi in eccesso al governo federale, per ridurre il debito pubblico data la carenza di entrate dal settore petrolifero. Questa misura dovrebbe supportare la fiducia degli investitori in coincide del downgrade di Moody (da stabile a negativo) sul debito messicano causato da debole crescita e fragilità delle finanze pubbliche. Tuttavia, la ragione principale per acquistare peso messicani è l'elevata correlazione con il petrolio. Nonostante il mancato accordo a Doha, la costante riduzione della produzione globale e gli scarsi investimenti nel settore dovrebbero permettere al prezzo di salire. Inoltre, l'accesso al credito è sempre più difficile e ciò rende complicato anche lo scenario di aumento di offerta una volta che i prezzi avranno raggiunto una soglia soddisfacente. USDMXN potrebbe scendere fino ai supporti in area 16.50.



Economia**Il rally del dollaro australiano sta perdendo vigore**

Dall'inizio dell'anno, il dollaro australiano si è apprezzato rispetto alla maggior parte delle principali valute, grazie alla ripresa dei prezzi delle commodities e al positivo aggiustamento dell'economia australiana alla più debole domanda proveniente dalla Cina. La valuta australiana è cresciuta del 10% rispetto alla sterlina (anche a causa del rischio Brexit) e soprattutto del 7% nei confronti del dollaro americano. Ciò grazie al rallentamento della Fed sui rialzi dei tassi e alla ripresa delle commodities: il prezzo del ferro è aumentato del 50% da inizio anno.

Il dollaro australiano è stato supportato anche dai positivi dati economici, soprattutto a Marzo. Il tasso di disoccupazione è sceso ai minimi da Ottobre 2013 (5.7%), e l'indice della National Bank of Australia sulle condizioni economiche è cresciuto da 8 a 12. I prezzi al consumo sono cresciuti dall'1.5% all'1.7% (non lontano dal target range della RBA, fissato al 2-3%), mentre l'indice dei prezzi alla produzione è passato da 1.% a 1.9%.

Nonostante le buone notizie, restiamo dubbiosi sulla continuazione del movimento in atto data la pausa del trend rialzista delle commodities e la fase di aggiustamento dell'economia cinese, forse ancora non terminata. Inoltre, analizzando nel dettaglio l'ultimo report sul mercato del lavoro, emergono fattori non certo esaltanti. Infatti, la riduzione del tasso di disoccupazione è stata causata da un boom di nuovi posti di lavoro part-time (+34.9k vs 14.7k a Febbraio), mentre gli impieghi full time si sono ridotti (-8.8k vs +13.9k a Febbraio).

Riassumendo, è ancora presto per affermare con certezza che l'economia australiana ha brillantemente superato le maggiori difficoltà. Sono necessarie delle conferme e una duratura stabilizzazione, prima di pensare alla successiva fase di espansione.

Guardando al mercato FX, AUD/USD al momento non è riuscito a superare le resistenze in area 0.7700-20, e una correzione appare sempre più probabile. L'indicatore RSI sul grafico daily continua a muoversi al ribasso, mentre il prezzo sale. Tale divergenza ribassista indica la possibile partenza di un movimento contrario nel prossimo futuro. A causa delle ragioni sopra esposte (pausa dei rialzi delle commodities, Fed accomodante, esposizione ad un ancora instabile economia cinese), riteniamo che AUD/USD potrebbe scendere fino a \$0.74.

Economia**Brexit e possibili implicazioni per la SNB****Brexit, la principale preoccupazione**

Come ampiamente atteso, la Bank of England ha mantenuto invariato il tasso al minimo storico dello 0.5% durante la scorsa settimana. e crediamo che non vi sarà alcuna modifica sui tassi nella settimana in corso. Inoltre, la probabilità di un taglio dei tassi è bassa ma non nulla. Infatti, il Regno Unito ha bisogno di restare competitivo in un contesto in cui la BCE adotta nuove misure di stimolo e la Fed mantiene un atteggiamento da "colomba".

Al momento, il rischio Brexit è la principale preoccupazione per il Regno Unito (e per l'Europa!). I recenti sondaggi indicano forte incertezza, e fattori come elevato debito, politiche di austerità e deflazione non giocano certo a favore della permanenza. Il Primo Ministro David Cameron è impegnato in una campagna contro il potenziale Brexit da 9 milioni di sterline, nel tentativo di spiegare "perché il Governo crede che votare per la permanenza nell'Unione Europea è la scelta migliore nell'interesse del Regno Unito". Testimonianze da Portogallo e Grecia sarebbero state di notevole aiuto, ma sfortunatamente non ve ne sono.

EURCHF e conseguenze in caso di Brexit

La pressione ribassista sulla sterlina è ancora viva, dopo aver toccato i minimi da 28 mesi a 0,81 sterline per un euro. Tra gli analisti ci sono forti speculazioni su un possibile raggiungimento della parità per EUR/USD in caso di Brexit. Di conseguenza, il franco svizzero resta sotto pressione in quanto un deprezzamento dell'euro potrebbe causare una reazione della Swiss National Bank. La recente storia della SNB, generalmente proattiva nelle misure di politica monetaria, ci porta a pensare che delle misure potrebbero essere annunciate già prima della data del referendum, fissata il 23 Giugno.

La SNB ha poche armi a disposizione contro le speculazioni

Date le attuali condizioni dell'Eurozona in termini di debole crescita e deflazione, le vendite su EUR/CHF sono destinate a continuare. La SNB sembra avere poche armi a disposizione, dato che la già elevata esposizione di bilancio non lascia un ampio margine per intervenire direttamente sul mercato FX in maniera aggressiva. Vero è che un taglio alle esenzioni ai tassi negativi è una strategia relativamente semplice da adottare, ma essa non costituirebbe un'arma particolarmente efficace in caso di forti speculazioni. Inoltre, dato il contesto economico interno, l'adozione di tassi ancor più negativi potrebbe causare una corsa agli sportelli per prelevare cash, piuttosto che vendite di franchi. Il potenziale Brexit quindi potrebbe rovinare i tentativi della SNB di stabilizzare il franco.

Economia**Economia cinese stabile nel primo trimestre 2016**

Secondo il nostro punto di vista, gli ultimi dati provenienti dall'economia cinese sono incoraggianti. La crescita del GDP ha rispettato le aspettative (6.7% vs 6.8% nel Q4 2015). Un contributo positivo è arrivato dal settore immobiliare, grazie ad un aumento degli investimenti che hanno raggiunto 1,768 miliardi di yuan, +9.1% rispetto allo scorso anno.

L'indice dei prezzi al consumo è cresciuto del 2.1% su base annuale, rispetto all'1.5% di fine 2015, anche grazie all'aumento dei prezzi nel settore alimentare. Tuttavia, i prezzi alla produzione nel settore industriale sono calati del 4.8% negli ultimi tre trimestri, indicando che la ripresa del settore manifatturiero non è ancora completa.

Infine, la produzione industriale a Marzo è aumentata del 6.8% su base annuale, molto meglio rispetto ai dati precedenti e ben oltre le aspettative del 5.9%.

Complessivamente, i dati rilasciati dal National Bureau of Statistics sono positivi e segnalano una buona capacità di aggiustamento dell'economia alla "nuova normalità". Tuttavia, è ancora presto per tracciare conclusioni definitive in quanto quella attuale potrebbe essere solo una fase di pausa prima di ulteriori peggioramenti. Ricordiamo infatti che la Cina deve fronteggiare un elevato debito nel settore corporate e una sovraccapacità industriale. Inoltre, il trend crescente dell'inflazione riduce le probabilità di nuove misure di stimolo da parte della PBoC, soprattutto dopo gli ultimi dati economici. La PBoC quindi manterrà un atteggiamento accomodante, senza però intervenire con nuovi tagli dei tassi e/o dei requisiti sulle riserve per le banche (RRR).

Riassumendo, la ripresa non ancora completa dell'economia cinese potrebbe avere effetti negativi sulle commodity currencies, come Aussie e Kiwi, durante le prossime settimane. Infatti, l'attività economica cinese spesso raggiunge i massimi livelli durante le settimane successive al Nuovo Anno Lunare. Di conseguenza, il prossimo futuro sarà cruciale nel determinare il reale stato di salute della seconda economia mondiale.

Mercati FX
IMM e posizionamento dei Non-Commercial

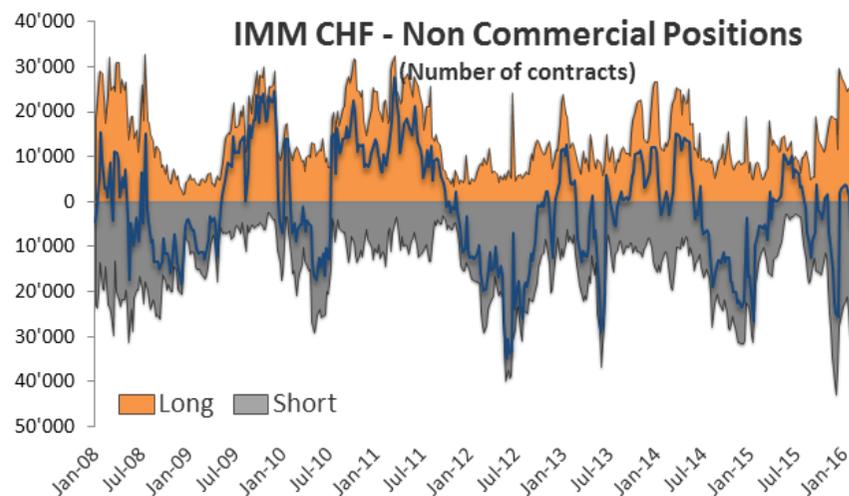
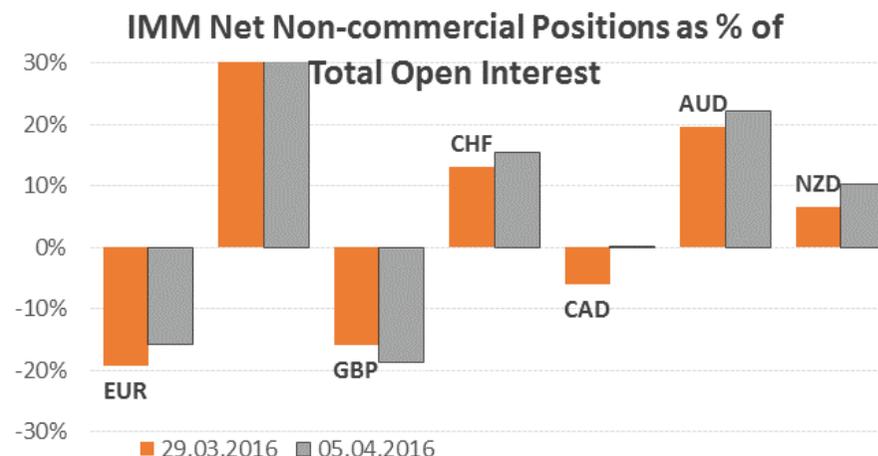
L'indicatore **International Monetary Market (IMM)** sul posizionamento dei non commercial viene utilizzato per visualizzare i flussi di denaro da una valuta all'altra. E' generalmente visto come indicatore contrario quando raggiunge valori estremi.

I dati IMM coprono le posizioni degli investitori per la settimana terminata il 5 Aprile 2016.

Le vendite di euro si sono ridotte per la terza settimana consecutiva. Tuttavia, date le forti incertezze sullo scenario economico europeo, il posizionamento netto resta decisamente short.

Il rally dello yen giapponese non sembra essere terminato. Il Giappone sta soffrendo a causa del suo status di valuta rifugio, e gli speculatori restano posizionati al rialzo. Il franco svizzero sta seguendo la stessa tendenza, con nuovi acquisti.

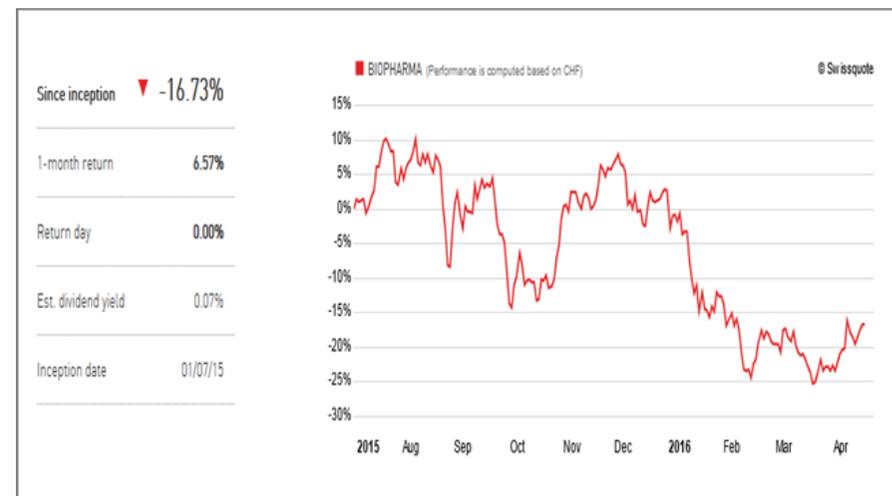
Il voto sul Brexit è molto incerto. Ciò sta provocando crescenti vendite sulla sterlina, e tale trend potrebbe proseguire fino al 23 Giugno, giorno del voto.



Themes Trading
Industria biofarmaceutica

L'industria farmaceutica sta attraversando una piccola rivoluzione. La biotecnologia ormai copre un'ampia gamma di processi, trasformando organismi viventi per scopi umani. Tuttavia, questo theme si concentra su un nuovo gruppo di aziende che utilizzano le moderne tecnologie per creare prodotti e soluzioni nel settore healthcare. Queste aziende sfruttano i processi cellulari e bio-molecolari per sviluppare tecnologie e prodotti in grado di combattere le malattie. Il forte aumento dei costi legati a ricerca e sviluppo hanno obbligato le aziende farmaceutiche tradizionali a guardare a realtà più piccole, agili e tecnologiche come primaria fonte di ricerca e innovazione. Grazie agli elevati investimenti pubblici e privati, e le aspettative di nuove scoperte di successo nel settore, le valutazioni sono al rialzo.

Abbiamo realizzato questo theme filtrando le aziende con capitalizzazione di mercato superiore a 1 miliardo di dollari e crescita delle vendite durante gli ultimi due anni, verificando l'adeguata disponibilità di risorse per finanziarie il prossimo "blockbuster".



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni prezzo è inserito in questo report a finalità informativa, e non rappresenta una valutazione dei sottostanti indicati.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.